

CITTA' DI GALATINA
Provincia di Lecce

DIREZIONE TERRITORIO E QUALITÀ URBANA
Sportello Unico Attività Produttive

Corso Principe di Piemonte, 32 - 73013 GALATINA
- C.F. 80008170757 - PEC: protocollo@cert.comune.galatina.le.it -



PROVVEDIMENTO UNICO AUTORIZZATIVO

N. 3 DEL 20.11.2019

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il sig. MARZO Giacomo - c.f. MRZ GCM 94T30 F842B - in atti meglio generalizzato - in qualità di Amministratore Unico della Società Ecomar S.r.l. - Partita IVA 04815150752 - ha presentato richiesta (prot. 36979 del 21.9.2018) di rilascio del P.d.C. per la modifica sostanziale relativa alla rifunzionalizzazione delle aree di stazionamento e della viabilità interna dell'impianto di autodemolizione, corrente in questo Comune sulla S.P. 362 per Lecce;

- questo Servizio, con nota (prot. 45487) del 20.11.2018, trasmetteva la predetta pratica agli Enti cointeressati al procedimento (Provincia di Lecce; Comando VV.F.; Arpa Puglia; Asl Lecce (Dipartimento di Prevenzione - Ufficio del Referente Unico); Servizio Urbanistica comunale) per gli adempimenti di competenza;

Vista la nota pec della Provincia di Lecce, acquisita al protocollo del Comune al n. 28393 del 05.7.2019, quale trasmissione, a seguito dei pareri positivi espressi nella C.d.S. dagli Enti cointeressati, dell'atto determinativo (Protocollo Generale degli Atti di Determinazione n. 1037 del 03.7.2019 - C.R. 723) riguardante la variante sostanziale dell'Autorizzazione Unica inerente il centro di trattamento veicoli fuori uso di che trattasi;

Visto il Permesso di Costruire n. 98/2019 del 19 settembre 2019, rilasciato dal Responsabile del Servizio S.U.E. - Urbanistica - Edilizia Residenziale Pubblica - di questo Comune, pervenuto a questo S.u.a.p. con nota (prot. 37938) del 19.9.2019, con il quale è stato concesso alla Società Ecomar S.r.l. - Partita IVA 04815150752 - l'autorizzazione alla realizzazione dei lavori di **rifunzionalizzazione delle aree di stazionamento e della viabilità interna presso l'impianto di autodemolizione sito, in questo Comune, lungo la S.P. 362 per Lecce**, su area identificata nel Catasto Terreni al Foglio 49, Part.lla 43, 44, 51, 52, 107, 122, 124 e 125, con l'osservanza di tutte le essenziali condizioni e prescrizioni nello stesso contenute e nell'allegata predetta Determinazione Dirigenziale (Protocollo Generale degli Atti di Determinazione n. 1037 del 03.7.2019 - C.R. 723) rilasciata dalla Provincia di Lecce;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo";

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160;

Visto il Regolamento Regionale n. 26/13: "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";

Visti i Decreti, i Regolamenti Comunitari e Regionali in materia di rifiuti;

Visto il Decreto Sindacale n. 4 del 17.1.2019 (prot. 0002289) di conferimento al sottoscritto della funzione dirigenziale della Direzione Territorio e Qualità Urbana, con i relativi Servizi afferenti,

rilascia, salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali altri pareri di Enti ed i diritti di terzi,

il presente

PROVVEDIMENTO UNICO AUTORIZZATIVO

alla Società Ecomar S.r.l. - Partita IVA 04815150752 - con sede in questo Comune alla S.P. 362 per Lecce s.n.c., nella persona del Legale Rappresentante sig. Marzo Giacomo - c.f. MRZ GCM 94T30 F842B - in atti meglio generalizzato - per l'esecuzione dei lavori relativi alla **rifunzionalizzazione delle aree di stazionamento e della viabilità interna presso l'impianto di autodemolizione sito, in questo Comune, lungo la S.P. 362 per Lecce**, su area identificata nel Catasto Terreni al **Foglio 49, Part.lla 43, 44, 51, 52, 107, 122, 124 e 125**, con l'osservanza di tutte le essenziali condizioni e prescrizioni contenute nel Permesso di Costruire n. 98/2019 del 19 settembre 2019, rilasciato dal Servizio S.U.E. di questo Comune, e nell'acclusa Determinazione Dirigenziale (Protocollo Generale degli Atti di Determinazione n. 1037 del 03.7.2019 - C.R. 723), rilasciata dal Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente della Provincia di Lecce, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i tre anni dalla data di inizio dei lavori, che deve avvenire nel termine di un anno dalla data del rilascio del Permesso di Costruire.

Il titolare del presente provvedimento dovrà preventivamente comunicare al Comune l'inizio di detti lavori, unitamente al nominativo del Direttore dei Lavori che dovrà sottoscrivere la nota stessa.

Tali termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato del Dirigente lo S.U.A.P., solo per fatti estranei alla volontà del titolare del presente provvedimento che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione.

Il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza della presente autorizzazione.

Il presente provvedimento viene consegnato al sig. Marzo Giacomo o al Tecnico incaricato, pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune ed inviato in copia, a:

- **Provincia di Lecce** - Servizio Ambiente; **Regione Puglia** - Ufficio Rifiuti; - **Comando Prov.le VV.F. di Lecce**; **Arpa Puglia** - Lecce; **Asl Lecce** (Dipartimento di Prevenzione); **Carabinieri di Lecce** - Nucleo Operativo Ecologico; **Polizia Provinciale di Lecce**; **Servizi S.U.E. e Ambiente - Reti** di questo Comune.

Ove siano richiesti atti di collaudo o autorizzazioni comunque denominate per l'avvio dell'attività potrà farsi ricorso alla procedura di cui all'art. 10 del D.P.R. 160/2010, ferma restando la normativa



applicabile in materia di cantieri ed impianti tecnici.

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data di rilascio del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. Lecce, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza.

L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive.

Il presente provvedimento è rilasciato conformemente e nei limiti della domanda presentata, dalle asseverazioni sottoscritte dal Tecnico incaricato e sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000.

Di dare atto, ai sensi dell'art.6 bis - Legge n. 241/1990 e della Legge 190/2012 e successivi provvedimenti attuativi (PNA/PTPC), della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'adozione del presente atto.

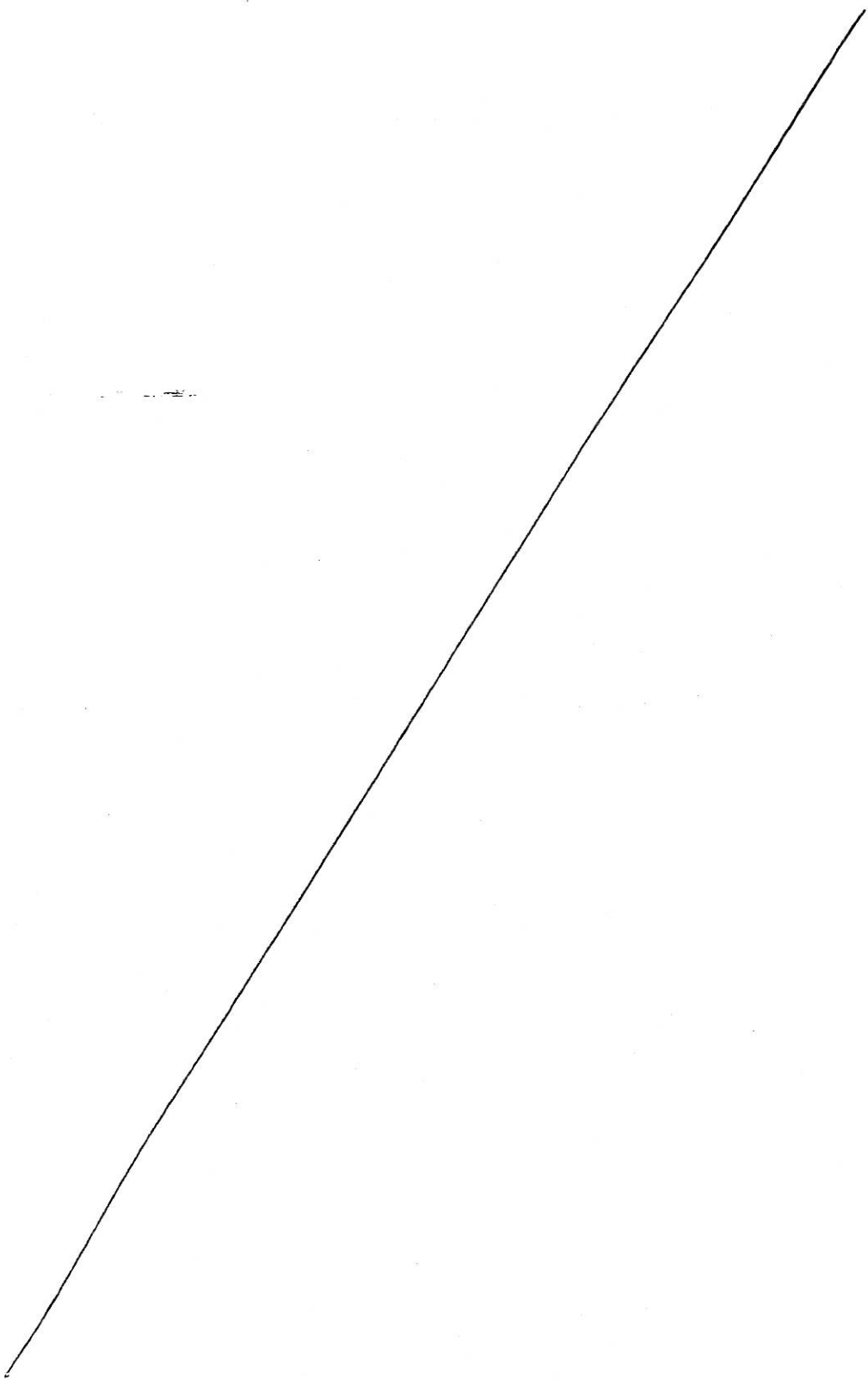
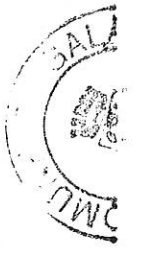
Lo stesso, composto da n. 3 facciate e dall'allegato Permesso di Costruire redatto in numero di 18 facciate, abilita in merito al procedimento edilizio-urbanistico attivato per i lavori riguardanti la rifunzionalizzazione delle aree di stazionamento e della viabilità interna presso l'impianto di autodemolizione sito, in questo Comune, lungo la S.P. 362 per Lecce, su area identificata nel Catasto Terreni al Foglio 49, Part.lla 43, 44, 51, 52, 107, 122, 124 e 125, restando a carico dell'interessato l'attivazione degli ulteriori procedimenti necessari per l'avvio dell'attività.

Galatina, 20 novembre 2019

La Responsabile del Servizio
S.A. Sig.ra Salvatora MASCIOLO



Il Dirigente
Arch. Nicola MIGLIETTA





COMUNE DI GALATINA
PROVINCIA DI LECCE

DIREZIONE TERRITORIO E QUALITÀ URBANA
Servizio SUE – Urbanistica – Edilizia Residenziale Pubblica



PERMESSO DI COSTRUIRE n. 98/2019

(D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e s. m. i.)

(variante al PP.d.CC. n. 152/14 n. 28/15 e n. 20/17 in testa ad ECOMAR S.r.l.)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INCARICATO

Il giorno 19 settembre 2019 in Galatina, nella residenza comunale.

PREMESSO:

- Che il Sig. **MARZO Giacomo** in qualità Legale Rappresentante della Società "ECOMAR S.r.l.", ha chiesto con istanza acquisita al protocollo generale in data 21/9/2018 con il n. 36979 corredata dagli atti, documenti ed elaborati grafici previsti dalle vigenti norme urbanistico - edilizie e trasmessa a questo Servizio dallo Sportello Unico Attività Produttive di questo Comune con nota protocollo n. 45487 del 20/11/2018, il rilascio del permesso di costruire per l'esecuzione dei lavori consistenti nella rifunzionalizzazione aree di stazionamento autoveicoli e viabilità interna presso l'impianto di autodemolizione sito in Galatina lungo la s.p. 362 per Lecce.

VISTO:

- Il proprio parere favorevole espresso in atti in data 31/7/2019, al rilascio del permesso di costruire relativamente alla rifunzionalizzazione aree di stazionamento autoveicoli e viabilità interna presso l'impianto di autodemolizione sito in Galatina lungo la s.p. 362 per Lecce, alle condizioni contenute nell'allegata Autorizzazione Unica (ex art. 208 D. Lgs. 152/2006) rilasciata dalla Provincia di Lecce con determinazione n. 1037 del 3/7/2019 ed a condizione che, prima del rilascio del P. di C., venga completata la monetizzazione delle aree a standard.

PRESO ATTO:

- della deliberazione di Giunta Comunale n. 213/2019 del 6/9/2019 con la quale il sig. Marzo Giacomo, quale Legale Rappresentante della "ECOMAR S.r.l." è stato autorizzato a monetizzare le aree per U.U.S.S. in luogo della cessione delle stesse al Comune, per cui parte della condizione espressa sul proprio parere in data 31/7/2019 che di seguito si riporta: "a condizione che, prima del rilascio del P. di C., venga completata la monetizzazione delle aree a standard", si ritiene superata.

Tutto ciò premesso è ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto mediante il quale il sottoscritto Responsabile del Servizio Incaricato, in virtù della delega conferitagli dal Dirigente della Direzione Territorio e Qualità Urbana con determinazione dirigenziale n. 105/R.G. del 30/01/2019,

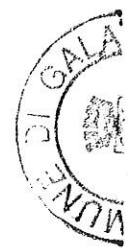
CONCEDE

Alla Società:

- "ECOMAR S.r.l.", con sede in Galatina (LE) alla s.p. 362 s.n.c. (P.I.: 04815150752), in persona del suo Legale Rappresentante sig. Marzo Giacomo, nato a Nardò (LE) il 30/12/1994 (CF: MRZ GCM 94T30 F842B) e residente in Galatina alla s.p. 362 Galatina - Lecce s.n.c.,

In qualità di proprietaria, l'autorizzazione relativa alla rifunzionalizzazione delle aree di stazionamento autoveicoli e viabilità interna presso l'impianto di autodemolizione sito in Galatina lungo la s.p. 362 per Lecce, alle condizioni contenute nell'allegata Autorizzazione Unica (ex art. 208 D. Lgs. 152/2006) rilasciata dalla Provincia di Lecce con determinazione n. 1037 del 3/7/2019, su area identificata nel Catasto Terreni al Foglio 49 particella 43, 44, 51, 52, 107, 122, 124, 125.





La realizzazione dell'opera è subordinata alla più stretta osservanza delle seguenti essenziali condizioni:

Art.1) Il titolare del permesso è tenuto ad eseguire i lavori in conformità agli elaborati di progetto innanzi indicati, e allegati al presente permesso, redatti dal progettista **Geom. Conte Antonio** sotto l'osservanza delle seguenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene, di polizia locale e delle prescrizioni di seguito riportate:

- a) il presente permesso viene rilasciato, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, nel presupposto che la consistenza della proprietà corrisponda a quanto indicato nella planimetria di progetto allegata;
- b) non si devono mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e si devono osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone ed a cose;
- c) il luogo destinato all'opera deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici, con assito opportunamente tinteggiato agli angoli per tutta l'altezza e munito di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'orario di pubblica illuminazione stradale;
- d) per eventuali occupazioni di aree stradali deve essere richiesta al Sindaco la concessione di occupazione temporanea; le aree a lavoro ultimato o anche prima dell'ultimazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, se la costruzione viene abbandonata o sospesa per un certo tempo, devono essere restituite nel preesistente stato;
- e) se, nel manomettere il suolo pubblico, il costruttore incontrasse manufatti di servizi pubblici, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso a chi di competenza, per i provvedimenti del caso;
- f) gli allineamenti del fabbricato e le quote in relazione ai piani stradali od al piano di campagna, dovranno essere fissati dall'Ufficio Tecnico Comunale: all'uopo il titolare del presente permesso dovrà rivolgere al Sindaco domanda scritta per il sopralluogo almeno 15 giorni prima dei lavori;
- g) ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e s.m.i. l'agibilità deve essere attestata mediante segnalazione certificata da presentare entro quindici giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento;
- h) prima dell'ultimazione completa dei lavori, l'interessato dovrà richiedere al Comune e porre in opera, nell'angolo superiore destro di ogni accesso al fabbricato corrispondente ad una pubblica via, piazza ecc. le targhette riguardanti la numerazione civica;
- i) il presente permesso e copia del progetto approvato dovranno essere tenuti in cantiere e mostrati agli agenti Municipali incaricati delle verifiche ad ogni richiesta;
- j) nel cantiere per tutta la durata dei lavori, dovrà essere apposta, visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: a) destinazione della costruzione, b) ditta proprietaria, c) nominativo dell'Impresa costruttrice, d) nominativo del progettista e del Direttore dei Lavori, e) estremi del permesso di costruzione;
- k) l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza del presente permesso di costruire se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i lavori siano iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio (art. 15 D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e s.m.i.);
- l) il titolare del permesso di costruire, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono tenuti all'integrale osservanza del regolamento edilizio vigente, delle leggi e regolamenti in materia di edilizia, urbanistica, di occupazione di suolo pubblico, di sicurezza pubblica, polizia urbana, circolazione ecc.; sono quindi responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso;

Art.2) L'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di un anno dalla data di rilascio del presente permesso di costruire, ed il titolare deve darne preventiva comunicazione, al Comune. Tale comunicazione deve contenere il nominativo e la firma del Direttore dei Lavori.

Art.2 bis) Ai sensi dell'art. 90, comma 9, lettera c) del D. Lgs. n. 81/2008 – così come modificato dall'art. 59 del D. Lgs. N. 106/2009 – il committente (ovvero il responsabile dei lavori), prima dell'inizio dei



lavori oggetto del presente Permesso di Costruire, deve trasmettere alla Direzione Territorio e Qualità Urbana – Servizio SUE – Urbanistica – Edilizia Residenziale Pubblica la seguente documentazione:

- 1) copia della notifica preliminare di cui all'art. 99 del D. Lgs. N. 81/2008 (ovvero dichiarazione di non sussistenza di tale obbligo);
- 2) una dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90, comma 9, del D. Lgs. n. 81/2008.

Art.2 ter) Non prima di trenta giorni dalla data di inizio dei lavori ed entro i cinque giorni successivi, il titolare del presente P.d.C. deve presentare alla Direzione Territorio e Qualità Urbana – Servizio SUE – Urbanistica – Edilizia Residenziale Pubblica la Scheda Informativa – debitamente compilata e sottoscritta – predisposta ai sensi del Protocollo d'Intesa del 23/5/2005 per il contrasto del lavoro irregolare.

La mancata presentazione della Scheda Informativa comporta la sospensione del titolo abilitativo.

Prima dell'inizio dei lavori il titolare del presente P.d.C. deve trasmettere altresì:

- per ciascuna impresa:
 1. Codice fiscale;
 2. copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento (ovvero dichiarazione di non sussistenza di tale obbligo).

Art.2 quater) Prima dell'inizio dei lavori il titolare del presente permesso di costruire è tenuto a trasmettere a questo Comune la documentazione prevista dall'art. 93 del D.P.R. n. 380/01 ovvero, in caso di "interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici" – opere c.d. minori -, la documentazione prevista nel "documento tecnico" allegato alla D.G.R. 3 giugno 2010, n. 1309.

Art. 2 quinquies) Contestualmente alla comunicazione di inizio dei lavori il titolare del presente permesso di costruire deve depositare in Comune, in doppia copia, il progetto e la relazione tecnica attestanti la rispondenza alle prescrizioni per il contenimento del consumo di energia degli edifici e dei relativi impianti termici, secondo le disposizioni contenute nell'art. 125 DPR 380/01 e s.m.i. e nell'art. 8 del D.Lgs. n. 192/2005, ovvero dichiarazione del progettista che asseveri l'esclusione dei lavori dall'ambito di intervento di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 192/2005.

Art.3) Il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata non può superare i tre anni dalla data di inizio dei lavori.

I termini di inizio e ultimazione dei lavori possono essere prorogati, con provvedimento motivato del Responsabile del Servizio Incaricato solo per fatti estranei alla volontà del titolare del permesso, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione.

Art.4) Qualora i lavori non siano ultimati nel termine così stabilito, il titolare del permesso deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo permesso; in tal caso il nuovo permesso concerne la parte non ultimata.

Art.4 bis) Contestualmente alla dichiarazione di fine lavori, è necessario trasmettere a questo Ufficio la documentazione di seguito indicata, pena l'inefficacia a qualsiasi titolo della dichiarazione di fine lavori:

1. dichiarazione asseverata di un tecnico abilitato con la quale si attesta che l'edificio e/o le opere autorizzate con il P.d.C. non rientrano nell'ambito di intervento di cui all'art. 3 del D. Lgs. n. 192/2005;

ovvero

2. documentazione prevista dall'art. 8, comma 2, del D. Lgs. n. 192/2005:
 - 2.1. dichiarazione asseverata del direttore dei lavori con la quale si attesta la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto ed alla relazione tecnica di cui al comma 1 dell'art. 8 del D.Lgs. n. 192/2005;
 - 2.2. attestato di qualificazione energetica dell'edificio asseverato dal direttore dei lavori.



- Art.5) Il presente permesso è trasferibile ai successori o aventi causa. Esso non incide sulla titolarità della proprietà, o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio, ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza ai sensi del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e s.m.i., e le sanzioni previste dall'art. 42 del predetto D.P.R.
- Art.6) Al Comune è riservato il diritto di far eseguire, in qualsiasi momento durante il corso dei lavori, ispezioni e visite di controllo al fine di accertare la rispondenza dei lavori alle previsioni progettuali originarie, ovvero a quelle di eventuali varianti assentite dal Comune mediante appendice al presente permesso di costruire.
- Art.7) L'importo relativo alla monetizzazione delle aree per UU.SS., in luogo della cessione delle stesse al Comune, di cui alla citata deliberazione della Giunta Comunale n. 213/2019 del 6/9/2019, è stato stabilito in € 18.600,00 (diciottomilaseicento/00) ed è stato autorizzato con lo stesso atto deliberativo il pagamento in forma rateale con le seguenti modalità:
- 1^a rata di € 4.650,00 (quattromilaseicentocinquanta/00), versata prima del rilascio del presente permesso di costruire con bonifico bancario in data 16/9/2019;
 - le restanti 2^a, 3^a e 4^a rata ciascuna pari ad € 4.650,00 (quattromilaseicentocinquanta/00) dovranno essere versate con scadenza semestrale e con decorrenza dal 16/9/2019, data di stipula della polizza fideiussoria dell'importo di € 19.530,00 (diciannovenilacinquecentotrenta/00) (somma complessiva delle tre rate maggiorata del 40% a garanzia delle sanzioni previste dall'art. 42 del DPR 380/01 in caso di ritardato pagamento) prodotta prima del rilascio del presente permesso di costruire.

È fatto obbligo di conferire il materiale Inerte derivante da attività di scavo, demolizione e costruzione, - salvo riutilizzazione a norma di legge o smaltimento presso altri Impianti autorizzati - presso discarica autorizzata.

È fatto altresì obbligo di trasmettere alla Direzione Territorio e Qualità Urbana - Servizio SUE - Urbanistica - Edilizia Residenziale Pubblica le eventuali bolle di conferimento entro e non oltre sei mesi dalla data di comunicazione di inizio lavori e successivamente con periodicità di mesi sei per tutto il periodo di validità del permesso di costruire.

Si rammenta che lo smaltimento dei rifiuti speciali o assimilabili scaturenti dalla conduzione del cantiere dovrà avvenire nei siti e nei modi previsti dalla legge.



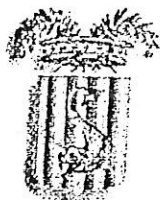
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INCARICATO
Ing. Alessandro D'ERRICO

G. Verbena

Rilasciato il _____

Per ricevuta: Sig. _____





PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

C. R. 723

Protocollo Generale degli
Atti di Determinazione n 1037 del 03/07/2019



OGGETTO: ECOMAR S.R.L. (P.IVA 04815150752) - GALATINA (LE) - VARIANTE SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA RILASCIATA, AI SENSI DEL D.LGS. 209/2003 E DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006, CON D.D. N. 1705 DEL 22/08/2014 COME MODIFICATA DA D.D. N. 1647 DEL 16/11/2016, INERENTE UN CENTRO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO, SITO IN TERRITORIO DEL COMUNE DI GALATINA (LE), S.P. N. 362 GALATINA - LECCE.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Deliberazione di C.P. n. 53 del 30 luglio 2018 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2018, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 gennaio 2019 con il quale è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2019 il termine ultimo per la deliberazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2019/2021. Poiché alla data del 31 marzo 2019 non si è provveduto ad approvare il Bilancio di Previsione, ai sensi dell'articolo 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, "è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente";
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Richiamati:

- l'art. 19 del D.Lgs. n. 267/2000, ove è stabilito che "Spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti



- settori: lettera g) - Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore”;*
- il Dm Ambiente 5 febbraio 1998 di individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero;
 - la Legge Regionale 12.04.2001 n. 11, “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”, e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
 - l’art. 2, comma 1 lett. g del D.Lgs 13 gennaio 2003 n. 36 Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - Discariche di rifiuti, che definisce la discarica come: “area adibita a smaltimento dei rifiuti mediante operazioni di deposito sul suolo o nel suolo, compresa la zona interna al luogo di produzione dei rifiuti adibita allo smaltimento dei medesimi da parte del produttore degli stessi, nonché qualsiasi area ove i rifiuti sono sottoposti a deposito temporaneo per più di un anno. Sono esclusi da tale definizione gli impianti in cui i rifiuti sono scaricati al fine di essere preparati per il successivo trasporto in un impianto di recupero, trattamento o smaltimento, e lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero o trattamento per un periodo inferiore a tre anni come norma generale, o lo stoccaggio di rifiuti in attesa di smaltimento per un periodo inferiore a un anno”;
 - il D.Lgs 24 giugno 2003, n. 209 Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso;
 - il D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 – “Attuazione della Direttiva 2002/95/CE, della Direttiva 2002/96/CE e della Direttiva 2003/108/CE relative alla riduzione dell’uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti”;
 - il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
 - gli artt. 113 e 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che prevedono l’obbligo di autorizzare gli scarichi e di assoggettare a controllo le immissioni di acque meteoriche effettuate tramite altre condotte separate;
 - l’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che prevede che “I soggetti che intendono realizzare e gestire impianti di smaltimento e recupero rifiuti, anche pericolosi, devono, al fine di ottenere l’autorizzazione unica, presentare apposita domanda all’autorità competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell’impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica...”;
 - l’art. 231 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.. che prevede: “Il proprietario di un veicolo a motore o di un rimorchio, con esclusione di quelli disciplinati dal decreto legislativo 24 giugno 2002, n. 209, che intenda procedere alla demolizione dello stesso deve consegnarlo ad un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione, autorizzato ai sensi degli articoli 208, 209 e 210. Tali centri di raccolta possono ricevere anche rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore”;
 - la L.R. 14 giugno 2007 n. 17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
 - il Regolamento Regionale 16 luglio 2007 n. 18 “Regolamento Garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero di rifiuti (D.Lgs. n° 152/06). Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo”;
 - il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 677 del 20/10/2009;
 - il D.Lgs 20 novembre 2008, n. 188, Attuazione della direttiva 2006/66/Ce relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori;
 - il Piano Regionale dei Rifiuti Speciali, approvato con Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28 dicembre 2006 e s.m.i. (Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza ambientale in Puglia n. 40 del 31 gennaio 2007 e Delibera di Giunta Regionale n. 2668 del 28/12/2009);
 - il D.M. 17 dicembre 2009 di istituzione del sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti – SISTRI;
 - il D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011, Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione;
 - il Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26 “Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.”;

- il Dm Ambiente 24 gennaio 2011, n. 20, "Impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori - Regolamento per l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti";
- il Regolamento Consiglio UE 333/2011/UE, "Criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ("end of waste") - Ferro, acciaio e alluminio";
- il Regolamento Commissione UE 715/2013/UE, "Criteri per determinare quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ("end of waste")";
- il Regolamento Commissione UE 1179/2012/UE, "Criteri per determinare quando i rottami vetrosi cessano di essere considerati rifiuti ("end of waste")";
- il Regolamento Regionale n. 26/13, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";

Premesso che:

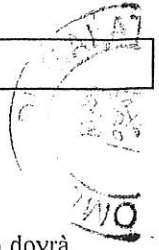
- con Determinazione Dirigenziale n. 1705 del 22/08/2014, la Provincia di Lecce:
 - 1) accoglieva l'istanza del 26/05/2014, acquisita al protocollo del SUAP del Comune di Galatina al n. 20140018143 del 27.05.2014 con la quale "Ecomar di Marzo Giacomo" C.F. MRZGCM94T30F842B e P. IVA 04577890751, con sede legale in San Donato di Lecce (LE) – Via Provinciale per Copertino S.n.c., chiedeva l'autorizzazione unica ex art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 per la costruzione e gestione di un di un centro di trattamento di veicoli fuori uso in fregio alla S.P. n. 362 Galatina-Lecce, zona P.I.P.;
 - 2) autorizzava, conseguentemente, con condizioni e prescrizioni, "Ecomar di Marzo Giacomo" a ritirare n. 3000 veicoli/anno di cui alle categorie del comma 1, lettera a) del D.lgs. 209/03 (categorie M1, N1) e dell'art. 231 del D.Lgs. n. 152/06 (categorie L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e, M, M1, M2, M3, N, N1, N2, N3, O, O1, O2, O3, O4 oltre a mezzi agricoli e a mezzi per il movimento terra), in relazione delle volumetrie disponibili e delle condizioni tecniche dell'impianto. Nell'ambito dell'attività di autodemolizione, la Ditta potrà ricevere esclusivamente i rifiuti contraddistinti dai seguenti codici CER e svolgere le seguenti attività di recupero e smaltimento su tali rifiuti:

CER	Descrizione	Operazioni
160104*	Veicoli fuori uso	[D13], [D15], [R4], [R12], [R13]
160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	[D13], [D15], [R4], [R12], [R13]

- 3) autorizzava, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/06, lo scarico, mediante trincea di dispersione situata nell'area retrostante dell'impianto, delle acque reflue domestiche provenienti dalla Imhoff a servizio degli uffici e dei servizi;
 - 4) autorizzava, altresì, ai sensi del combinato disposto degli artt. 113, 124 e 208 del D.lgs. 152/06 e dell'art. 15 del R.R. 26/13, lo scarico, mediante trincea di dispersione, situata nell'area retrostante dell'impianto, dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento delle aree esterne;
- con Determinazione Dirigenziale n. 971 del 27/06/2016, la Provincia riteneva, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001, il progetto di "Ampliamento dei piazzali del centro di trattamento veicoli fuori uso sito in zona P.I.P. nel Comune di Galatina, sulla S.P. n. 362", proposto da ECOMAR di Marzo Giacomo (P. IVA 04577890751), escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. poiché la variante prevista non comporta apprezzabili effetti negativi sull'ambiente.

L'efficacia del provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. restava subordinata alla favorevole determinazione del Consiglio Comunale di Galatina sulla variante urbanistica, da ottenersi nel corso del procedimento di autorizzazione del progetto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06. Essa era altresì subordinata al rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate:

- la capacità massima annua di trattamento di veicoli fuori uso nella futura configurazione, così come descritta negli elaborati complessivamente prodotti e da ultimo aggiornati alla data del 31/05/2016, risulta determinata in 6.000 esemplari, riferiti ai codici CER: 160104* - Veicoli fuori uso e 160106 - Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose;



- la gestione dei rifiuti residuali alle attività di messa in sicurezza e bonifica dei veicoli fuori uso dovrà essere effettuata nel rispetto della disciplina di cui alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06;
- la gestione dei reflui domestici dovrà rispettare le disposizioni del R.R. n. 26 del 12 dicembre 2011;
- la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia dovrà essere conforme alla disciplina del R.R. n. 26 del 9 dicembre 2013;
- l'impianto di illuminazione esterna dovrà essere rispondente al requisito di flusso luminoso attenuato verso l'alto (riduzione dell'inquinamento luminoso), utilizzando corpi illuminanti a basso consumo energetico;
- si dovrà provvedere al monitoraggio delle emissioni di polveri, con la frequenza stabilita dalla autorità competente al rilascio della autorizzazione, del rumore e dell'acqua di falda, con la frequenza da stabilirsi in sede di modifica della autorizzazione ex art.208 del D.Lgs. 152/2006;
- gli esiti del monitoraggio ambientale andranno comunicati al Servizio Ambiente e Tutela Venatoria della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce;
- alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;

(Prescrizioni ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale Lecce)

- sia predisposto, con approvazione di ARPA DAP di Lecce e comunque prima della messa in esercizio del progetto in esame, un Piano di Monitoraggio Ambientale che tenga conto di tutti i potenziali impatti sulle diverse matrici ambientali che verranno interessate dall'intervento in questione;
 - sia previsto nel piano di monitoraggio ambientale il controllo dello scarico delle acque meteoriche a valle del trattamento con cadenza annuale per verificare la conformità ai limiti di cui alla Parte terza, Allegato 5, Tabella 4 del D.Lgs. 152/06;
 - devono essere adottati idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi al fine di mitigare il rischio di diffusione delle polveri dalle operazioni di movimentazione e stoccaggio;
 - la pavimentazione di pertinenza dell'impianto dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza dal punto di vista dell'impermeabilizzazione e pulita costantemente con operazioni giornaliere;
 - le aree di stoccaggio e di deposito devono essere contraddistinte da apposita cartellonistica con indicazione dei Codici CER e nel totale rispetto della normativa tecnica di settore e mantenute separate dalle aree adibite al deposito dei rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione;
 - saranno mantenuti in perfetta efficienza e pulizia i pozzetti per il prelievo dei campioni ai fini del monitoraggio degli scarichi;
 - le essenze arboree che verranno impiegate dovranno essere di tipo autoctono e di facile attecchimento; in caso di mancato attecchimento, di uno o più esemplari, gli stessi dovranno essere sostituiti;
 - valutazione d'impatto acustico post-operam con misure eseguite sui quattro lati esterni dell'area interessata, valutando eventuali misure in ambiente abitativo a seguito di nuovi fabbricati;
- deve essere prodotto un piano di monitoraggio acustico ambientale annuale, riconducibile alla necessità di precludere eventuali alterazioni dei livelli sonori d'immissione che intervengono nell'ambiente esterno e/o abitativo a seguito dell'attività in discussione;
- qualora lo studio d'impatto acustico dimostrasse un potenziale non rispetto dei valori limiti fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare i livelli sonori di immissione acustica entro i limiti normativi;

- con Determinazione Dirigenziale n. 1647 del 16/11/2016, la Provincia di Lecce:

- 1) accoglieva l'istanza del 29/06/2016, acquisita al protocollo n. 35762 dello 01/07/2016, con cui "Ecomar di Marzo Giacomo" chiedeva la variante sostanziale dell'Autorizzazione Unica, ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, inerente il progetto di ampliamento dei piazzali, con aumento della capacità di trattamento da 3.000 a 6.000 veicoli/anno, del centro di trattamento veicoli fuori uso, sito in zona P.I.P. nel Comune di Galatina;
- 2) accoglieva l'istanza del 20/10/2016, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 59238 del 27/10/2016, con la quale il signor Marzo Giacomo, in qualità di titolare della "Ecomar S.r.l.", con sede legale in Galatina (LE) alla S.P. n. 362 - km. 13,00, P. IVA: 04815150752, in virtù di Atto del Notaio Valeria Silvestrini di Gallipoli del 12/09/2016 (rep. 661 - racc. 526), registrato a Casarano il 23/09/2016 al n. 8148/1T, chiedeva:



- a) la voltura dell'Autorizzazione Unica, ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, rilasciata alla "Ecomar di Marzo Giacomo, con D.D. n. 1705 del 22/08/2014;
- b) la voltura dell'istanza del 29/06/2016, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 35762 del 01/07/2016, con la quale la "Ecomar di Marzo Giacomo" chiedeva la variante sostanziale dell'Autorizzazione Unica, ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, inerente il progetto di ampliamento dei piazzali, con aumento della capacità di trattamento da 3.000 a 6.000 veicoli/anno, del centro di trattamento veicoli fuori uso, sito in zona P.I.P. nel Comune di Galatina;
- 3) autorizzava, conseguentemente, il signor Marzo Giacomo, in qualità di legale rappresentante di ECOMAR S.r.l., con sede legale in Galatina (LE) alla S.P. n. 362 - km. 13,00, P. IVA: 04815150752, al ritiro di n. 6000 veicoli/anno di cui alle categorie del comma 1, lettera a) del D.Lgs. 209/03 (categorie M1, N1) e dell'art. 231 del D.lgs. 152/06 (categorie L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e, M, M1, M2, M3, N, N1, N2, N3, O, O1, O2, O3, O4 oltre a mezzi agricoli e a mezzi per il movimento terra), in relazione delle volumetrie disponibili e delle condizioni tecniche dell'impianto. Nell'ambito dell'attività di autodemolizione, la Ditta potrà ricevere esclusivamente i rifiuti contraddistinti dai seguenti codici CER e svolgere le seguenti attività di recupero e smaltimento su tali rifiuti:

CER	Descrizione	Operazioni
160104*	Veicoli fuori uso	[D13], [D15], [R4], [R12], [R13]
160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	[D13], [D15], [R4], [R12], [R13]

- 4) autorizzava, inoltre, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006, lo scarico, mediante trincea di dispersione situata nell'area retrostante dell'impianto, delle acque reflue domestiche provenienti dalla Imhoff a servizio degli uffici e dei servizi con le seguenti prescrizioni:
- le acque di falda, per almeno 100 m a valle del sistema di dispersione, non potranno essere utilizzate per usi potabili, o domestici o per l'irrigazione di prodotti da mangiare crudi;
 - garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto;
 - garantire nel tempo il corretto dimensionamento dell'impianto, soprattutto in relazione alle variazioni del numero di A.E. da servire;
 - notificare ogni variazione rilevante delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico, eventuali adeguamenti dimensionali dell'impianto;
- 5) autorizzava, altresì, ai sensi del combinato disposto degli artt. 113, 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 15 del R.R. 26/2013, gli scarichi, mediante trincee di dispersione, dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento delle aree esterne con le seguenti prescrizioni:
- effettuare il trattamento di depurazione delle acque di prima pioggia accumulate entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso;
 - rispettare, per le acque di prima pioggia, i limiti allo scarico della tabella n. 4, allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06;
 - mantenere, le superfici scolanti, in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;
 - eseguire, immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, la pulizia delle superfici interessate, nel caso di sversamenti accidentali;
 - provvedere alla periodica manutenzione dei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia secondo quanto prescritto dalle case costruttrici provvedendo alla sostituzione/pulizia dei filtri e del materiale di consumo, rimuovendo e smaltendo come rifiuti il materiale grigliato, i sedimenti dalle vasche di sedimentazione e l'olio nel comparto di disoleazione;
 - effettuare lo smaltimento dei rifiuti accumulati all'interno delle vasche secondo quanto previsto dagli articoli n.188,189, 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; gli oli dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 27.01.92 n. 95 e del D.M. 10.05.96 n. 392;
 - informare, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del R.R. 26/13 il Sindaco, l'Arpa, la ASL competente e questa Provincia, ufficio Pozzi ed Attingimenti, della localizzazione degli scarichi trasmettendo la

correlata documentazione cartografica (sistema cartografico WGS 84 fuso 33N). Le zone di rispetto, ai sensi del predetto articolo, devono essere adeguatamente segnalate mediante appositi cartelli indicanti i divieti ed i rischi igienici;

- con Determinazione Dirigenziale n. 382 del 18/03/2019, la Provincia riteneva, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001, un progetto di "Ampliamento dei piazzali del centro di trattamento veicoli fuori uso sito in zona P.I.P. nel Comune di Galatina, sulla S.P. n. 362", proposto da ECOMAR S.R.L. (P. IVA 04815150752), escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. poiché la variante prevista non avrebbe comportato apprezzabili effetti negativi sull'ambiente, fermo restando il rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate:
 - la capacità massima annua di trattamento di veicoli fuori uso nella futura configurazione resta invariata rispetto a quella già autorizzata di 6.000 esemplari, riferiti ai codici CER: 160104* - *Veicoli fuori uso* e 160106 - *Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose*;
 - la gestione dei rifiuti residuali alle attività di messa in sicurezza e bonifica dei veicoli fuori uso dovrà essere effettuata nel rispetto della disciplina di cui alla Parte quarta del D.Lgs. n.152/06;
 - la gestione dei reflui domestici dovrà rispettare le disposizioni del R.R. n. 26 del 12 dicembre 2011;
 - la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia dovrà essere conforme alla disciplina del R.R. n. 26 del 9 dicembre 2013;
 - l'impianto di illuminazione esterna dovrà essere rispondente al requisito di flusso luminoso attenuato verso l'alto (riduzione dell'inquinamento luminoso), utilizzando corpi illuminanti a basso consumo energetico;
 - si dovrà provvedere al monitoraggio delle emissioni di polveri, con la frequenza stabilita dalla autorità competente al rilascio della autorizzazione, del rumore e dell'acqua di falda, con la frequenza da stabilirsi in sede di modifica della autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006; gli esiti del monitoraggio ambientale andranno comunicati al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce;
 - alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;

Visto che:

- con istanza di data 20/03/2019, acquisita in atti al protocollo n. 13495 del 21/03/2019, il Legale rappresentante di ECOMAR S.R.L. (P.IVA 04815150752), signor Marzo Giacomo, ha chiesto alla Provincia di Lecce il rilascio della Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, per una modifica sostanziale finalizzata alla rifunzionalizzazione delle aree di stazionamento veicoli del proprio impianto di autodemolizione sito in territorio del Comune di Galatina, alla S.P. n. 362;
- che a corredo della suddetta istanza sono stati trasmessi, in formato cartaceo e su supporto informatico, i seguenti elaborati scritti grafici:
 - ✓ Tav. 0.1 - Inquadramento e planimetria;
 - ✓ Tav. 0.2 - Planimetria di progetto;
 - ✓ Tav. 0.3 - Regimentazione acque;
 - ✓ Tav. 0.4 - Impianto antincendio;
 - ✓ Tav. 0.5 - Impianto elettrico;
 - ✓ Tav. 0.6- Schema elettrico quadri;
 - ✓ Relazione generale;
 - ✓ Relazione osservanza misure antincendio;
 - ✓ Computo metrico;
 - ✓ Relazione tecnica impianto elettrico;
 - ✓ Relazione geologica;
 - ✓ Relazione tecnica dimensionamento idraulico vasche raccolta acque di pioggia;
 - ✓ Relazione di verifica dell'impianto di trattamento e smaltimento acque meteoriche;
 - ✓ Relazione sullo studio preliminare ambientale;



- il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente, in data 28/03/2019, ha richiesto, alla Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (B.D.N.A.), l'informativa di cui al D. Lgs. n. 159/2011;
- che con nota n. 17540 del 12/04/2019 il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento avente ad oggetto la variazione dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii, per la modifica sostanziale, mediante ampliamento, di un centro di raccolta di veicoli a motore e rimorchi, denominato ECOMAR, sito in territorio di Galatina (LE) lungo la S.P. 362 Lecce-Galatina, e contestualmente all'indizione di Conferenza dei Servizi in forma simultanea e sincrona, convocata, per la prima seduta, in data 16/05/2019;
- con la medesima nota n. 17540 del 12/04/2019 il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente ha comunicato ai convocati alla Conferenza che la documentazione di progetto era disponibile per la consultazione al portale ambientale della Provincia (www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente);
- il Comando Provinciale Vigili del Fuoco, con nota PEC del 18/04/2019, acquisita in atti al prot. n. 18619 del 19/04/2019, ha confermato il parere già espresso con nota n. 223 dello 08/01/2019;
- in data 16/05/2019 si è tenuta la seduta iniziale della Conferenza di Servizi, il cui verbale risulta trasmesso agli Enti interessati, tramite PEC, in allegato a nota n. 50966 dello 04/10/2018;
- nel corso delle suddetta seduta si è evidenziato quanto di seguito:

«...omissis...

I lavori della Conferenza della conferenza, di natura istruttoria, sono presieduti dal Dirigente del Servizio, ing. Rocco Merico.

Dato atto della presenza di:

- ECOMAR S.r.l.: signor Giacomo Marzo, socio; ing. Vincenzo Marra, progettista; ing. Mariagrazia Falconieri, consulente;*
- COMUNE DI GALATINA: signor Luigi Rizzo, funzionario Direzione Territorio e Qualità Urbana;*
- ARPA PUGLIA - DAP LECCE: ing. Pasquale Gugliucci;*
- ASL LECCE - SISP: dott.ssa Teresa Alemanno;*

e della assenza di

- ASL LECCE - SPESAL;*
- COMANDO PROVINCIALE VV.F.;*

alle ore 10,30 la seduta è dichiarata aperta.

Preliminarmente il Presidente richiama il carattere istruttorio dell'odierna Conferenza di servizi, indetta, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, nell'ambito del procedimento finalizzato all'autorizzazione di una modifica sostanziale per un impianto di demolizione, recupero e rottamazione di veicoli fuori uso, già in esercizio.

È data notizia che il COMANDO PROVINCIALE VV.F. ha confermato, con nota prot. n.7746 del 18/04/2019, i contenuti di precedente comunicazione n. 223 dello 08/01/2019.

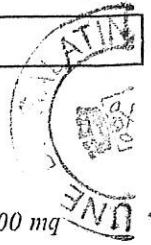
Successivamente viene richiamato che la odierna proposta di variante dell'impianto è stata assoggettata dal competente Servizio della Provincia a Verifica di assoggettabilità a VIA, all'esito della quale essa è stata esclusa, giusta Determinazione dirigenziale n. 382 del 18/03/2019, dall'applicazione delle procedure di V.I.A., non comportando la sua realizzazione apprezzabili effetti negativi sull'ambiente.

La variante proposta consiste nella ridefinizione delle aree destinate allo stazionamento veicoli ed alla viabilità interna dell'impianto esistente, con aumento delle aree impermeabili per la intervenuta disponibilità di un lotto adiacente. L'iniziativa è motivata dalla necessità di aumentare gli standard di sicurezza interni, ovvero rendere più sicure le aree destinate allo stallo dei veicoli bonificati e le viabilità interna di servizio, per garantire un più facile accesso ai mezzi di soccorso in caso d'incidente.

La parola è ceduta al referente della società proponente, al fine di illustrare i dettagli del progetto.

Viene evidenziato che il sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento è adeguato alle maggiori portate, in quanto inizialmente dimensionato sino a comprendere le odierne superfici in ampliamento. La variante odierna è sostanzialmente una riproposizione del lay-out originario, per il quale il proponente, allo scopo di superare le criticità rilevate da ARPA Puglia in ordine ad un eccessivo impegno di suolo, effettuò una sensibile diminuzione della superficie delle aree impermeabilizzate.

I nuovi piazzali saranno realizzati adottando massetto in cls armato, dello spessore di 20 centimetri, impermeabilizzato.



Il lotto in ampliamento distinto in N.C.T. al Foglio di mappa 49, particelle 51 e 52 per complessivi 9.200 mq circa, ricade in zona "E3 agricola" del vigente P.U.G. di Galatina.

Sebbene nella Determinazione dirigenziale n. 382 del 18/03/2019, di Verifica di assoggettabilità a VIA, è fatto rinvio ad una favorevole determinazione del Consiglio Comunale di Galatina sulla variante urbanistica, da ottenersi nel corso del procedimento di autorizzazione del progetto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, viene evidenziato da parte della società richiedente che tale passaggio procedimentale non è necessario in quanto ai sensi delle N.T.A. del vigente P.U.G., e in particolare del comma 8 dell'art. 5.2.4, nelle zone tipizzate E3 è consentita l'attività di rottamazione auto, purché a distanza non inferiore a 1 chilometro dalla perimetrazione urbana, poiché la stessa è assimilata ad attività di trattamento rifiuti.

Sulla questione il rappresentante del Comune di Galatina fa riserva di comunicare l'esito degli accertamenti del caso.

Il referente di ARPA Puglia chiede che il Piano di Monitoraggio ambientale sia adeguato alla nuova configurazione dell'impianto, per le matrici ambientali aria, acque sotterranee, scarichi idrici (acque meteoriche e reflui civili), rumore e suolo, con indicazione, di caso in caso, dei limiti di emissione da rispettare.

La rappresentante ASL Lecce, evidenzia che per sua natura il progetto di in esame non influisce sugli aspetti sanitari.

Alle ore 11,30 il Presidente chiude la odierna seduta Conferenza

...omissis...»

- le richieste di integrazione documentale formulate dalla Conferenza sono state riscontrate dalla società richiedente con la trasmissione, in allegato a email certificata dello 07/06/2019, in atti al prot. n. 25521 del 10/06/2019, oltre che di rapporti di prova su acque sotterranee, acque di scarico e suolo, del documento:
 - Valutazione di impatto acustico (di data 06/06/2019);
- con nota prot. n. 24792 del 12/06/2019, assunta in atti il 13/06/2019 (prot. n. 26314) il Comune di Galatina - Direzione Territorio e Qualità Urbana, facendo seguito alle riserve espresse nel corso della Conferenza dei servizi del 16/05/2019, ha puntualizzato che « ... considerato che la Società richiedente intende svolgere sul lotto di progetto l'attività di autodemolizione e che tale lotto è ubicato ad una distanza dalla perimetrazione urbana pari a circa km 3,800, il progetto in epigrafe proposto dalla Società Ecomar s.r.l. è compatibile con le destinazioni d'uso ammesse dalle NTA del vigente PUG per la zona "E3 - zone agricole" nella quale ricade il sito. Per questa ragione, per l'intervento in oggetto non è necessaria alcuna variante urbanistica»;
- in data 18/06/2019, con nota prot. n. 27001, il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente ha sollecitato a ECOMAR S.R.L. la trasmissione del Piano di Monitoraggio ambientale adeguato alla nuova configurazione dell'impianto, da sottoporre all'esame di ARPA Puglia ai fini delle valutazioni di competenza;
- il suddetto sollecito è stato riscontrato con la trasmissione, tramite a email certificata del 19/06/2019, in atti al prot. n. 27395 del 20/06/2019, del documento:
 - Piano di monitoraggio e controllo (di data 14/06/2019);
- con nota prot. n.48502 del 28/06/2019, acquisita al prot. n. 29108 dello 01/07/2019, ARPA Puglia - DAP, alla luce delle integrazioni ricevute, «.... per quanto di stretta competenza e preso atto di quanto sopra esposto, ribadisce quanto espresso con nota prot. ARPA n. 6971 del 31.01.2019 nel procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, che si allega in copia alla seguente per completezza, prescrivendo al Gestore dell'attività in parola il rispetto rigoroso di quanto previsto nell'elaborato "Piano di Monitoraggio Ambientale"»;

Rilevato che:

- l'impianto rientra tra i settori produttivi per i quali c'è il rischio di dilavamento di sostanze pericolose, secondo quanto previsto dall'art. 8 commi 1 e 2 del R.R. n. 26/2013 (lettera m. Depositi di rifiuti, centri di raccolta e/o gestione e trasformazione degli stessi);
- il R.R. 26/2013 prevede, all'art 2, l'obbligo al riutilizzo ai fini irrigui, domestici o industriali delle acque meteoriche di dilavamento salvo dimostrata impossibilità tecnica motivata da circostanziata relazione redatta da tecnico abilitato;
- il R.R. n. 26/2013 prevede, all'art 10 commi 1, 2 e 4 per lo stabilimento in oggetto, quali sistemi di trattamento, la separazione delle acque di prima pioggia, con successivo trattamento in loco o presso impianto



terzo, fino al raggiungimento dei limiti previsti per lo scarico, entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso e la grigliatura, dissabbiatura e disoleazione delle acque meteoriche successive;

Rilevato, inoltre, che:

- la richiedente ECOMAR S.R.L. per l'istanza del 20/03/2019, relativa alla variante sostanziale dell'Autorizzazione Unica, ha effettuato il versamento di € 300,00, sul c.c.p. n. 14554737, intestato alla Tesoreria della Provincia di Lecce, per oneri istruttori previsti dalla L.R. n. 17/2007;
- che il Ministero dell'Interno, con nota PR_LEUTG_Ingresso_0035675_20190328 del 28/05/2019, ha comunicato che, alla data, a carico di ECOMAR S.R.L. e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs. 159/2011, non risultano sussistere le cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;

Ritenuto pertanto di:

- 5) poter accogliere l'istanza di data 20/03/2019, acquisita in atti al protocollo n. 13495 del 21/03/2019, con cui il Legale rappresentante di ECOMAR S.R.L., signor Marzo Giacomo, ha chiesto alla Provincia di Lecce il rilascio della Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, per una modifica sostanziale finalizzata alla rifunionalizzazione delle aree di stazionamento veicoli del proprio impianto di autodemolizione sito in territorio del Comune di Galatina, alla S.P. n. 362;
- 2) confermare, al legale rappresentante di ECOMAR S.R.L., avente sede legale e operativa in Galatina (LE) alla S.P. n. 362 - km. 13,00, l'autorizzazione al ritiro di n. 6000 veicoli/anno di cui alle categorie del comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 209/2003 (categorie M1, N1) e dell'art. 231 del D.Lgs. n. 152/2006 (categorie L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e, M, M1, M2, M3, N, N1, N2, N3, O, O1, O2, O3, O4 oltre a mezzi agricoli e a mezzi per il movimento terra), in relazione delle volumetrie disponibili e delle condizioni tecniche dell'impianto. Nell'ambito dell'attività di autodemolizione, la Società potrà ricevere esclusivamente i rifiuti contraddistinti dai seguenti codici CER e svolgere le seguenti attività di recupero e smaltimento su tali rifiuti:

CER	Descrizione	Operazioni
160104*	Veicoli fuori uso	[D13], [D15], [R4], [R12], [R13]
160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	[D13], [D15], [R4], [R12], [R13]

- 3) confermare, ancora, l'autorizzazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006, allo scarico, mediante trincea di dispersione situata nell'area retrostante dell'impianto, delle acque reflue domestiche provenienti dalla Imhoff a servizio degli uffici e dei servizi con le seguenti prescrizioni:
 - le acque di falda, per almeno 100 m a valle del sistema di dispersione, non potranno essere utilizzate per usi potabili, o domestici o per l'irrigazione di prodotti da mangiare crudi;
 - garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto;
 - garantire nel tempo il corretto dimensionamento dell'impianto, soprattutto in relazione alle variazioni del numero di A.E. da servire;
 - notificare ogni variazione rilevante delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico, eventuali adeguamenti dimensionali dell'impianto;
- 4) convalidare l'autorizzazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 113, 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 15 del R.R. 26/2013, per gli scarichi, mediante trincee di dispersione, dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento delle aree esterne con le seguenti prescrizioni:
 - effettuare il trattamento di depurazione delle acque di prima pioggia accumulate entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso;
 - rispettare, per le acque di prima pioggia, i limiti allo scarico della tabella n. 4, allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06;
 - mantenere, le superfici scolanti, in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;





- eseguire, immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, la pulizia delle superfici interessate, nel caso di sversamenti accidentali;
- provvedere alla periodica manutenzione dei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia secondo quanto prescritto dalle case costruttrici provvedendo alla sostituzione/pulizia dei filtri e del materiale di consumo, rimuovendo e smaltendo come rifiuti il materiale grigliato, i sedimenti dalle vasche di sedimentazione e l'olio nel comparto di disoleazione;
- effettuare lo smaltimento dei rifiuti accumulati all'interno delle vasche secondo quanto previsto dagli articoli n.188,189, 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; gli oli dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 27.01.92 n. 95 e del D.M. 10.05.96 n. 392;
- informare, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del R.R. 26/13 il Sindaco, l'Arpa, la ASL competente e questa Provincia, ufficio Pozzi ed Attingimenti, della localizzazione degli scarichi trasmettendo la correlata documentazione cartografica (sistema cartografico WGS 84 fuso 33N). Le zone di rispetto, ai sensi del predetto articolo, devono essere adeguatamente segnalate mediante appositi cartelli indicanti i divieti ed i rischi igienici;

Dato atto:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D. C. P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

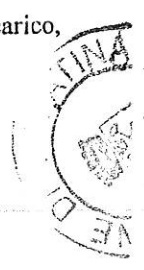
Ritenuto, sulla base di quanto fin qui riportato (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), di dover provvedere all'aggiornamento della autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'impianto di autodemolizione in esame;

DETERMINA

- accogliere l'istanza di data 20/03/2019, acquisita in atti al protocollo n. 13495 del 21/03/2019, con cui il Legale rappresentante di ECOMAR S.R.L. (P.IVA 04815150752), signor Marzo Giacomo, ha chiesto alla Provincia di Lecce il rilascio della Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, per una modifica sostanziale finalizzata alla rifunionalizzazione delle aree di stazionamento veicoli del proprio impianto di autodemolizione sito in territorio del Comune di Galatina, alla S.P. n. 362;
- autorizzare, pertanto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, ECOMAR S.R.L. alla realizzazione della variante all'impianto, così come descritta negli elaborati tecnici citati in narrativa;
- confermare l'autorizzazione al ritiro di n. 6000 veicoli/anno di cui alle categorie del comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 209/2003 (categorie M1, N1) e dell'art. 231 del D.Lgs. n. 152/2006 (categorie L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e, M, M1, M2, M3, N, N1, N2, N3, O, O1, O2, O3, O4 oltre a mezzi agricoli e a mezzi per il movimento terra), in relazione delle volumetrie disponibili e delle condizioni tecniche dell'impianto. Nell'ambito dell'attività di autodemolizione, la Società potrà ricevere esclusivamente i rifiuti contraddistinti dai seguenti codici CER e svolgere le seguenti attività di recupero e smaltimento su tali rifiuti:

CER	Descrizione	Operazioni
160104*	Veicoli fuori uso	[D13], [D15], [R4], [R12], [R13]
160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	[D13], [D15], [R4], [R12], [R13]

- confermare, ancora, l'autorizzazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006, allo scarico, mediante trincea di dispersione situata nell'area retrostante dell'impianto, delle acque reflue domestiche provenienti dalla Imhoff a servizio degli uffici e dei servizi con le seguenti prescrizioni:
 - le acque di falda, per almeno 100 m a valle del sistema di dispersione, non potranno essere utilizzate per usi potabili, o domestici o per l'irrigazione di prodotti da mangiare crudi;
 - garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto;
 - garantire nel tempo il corretto dimensionamento dell'impianto, soprattutto in relazione alle variazioni del numero di A.E. da servire;
 - notificare ogni variazione rilevante delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico, eventuali adeguamenti dimensionali dell'impianto;



- **convalidare** l'autorizzazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 113, 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 15 del R.R. 26/2013, per gli **scarichi**, mediante trincee di dispersione, dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento delle aree esterne con le seguenti prescrizioni:
 - effettuare il trattamento di depurazione delle acque di prima pioggia accumulate entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso;
 - rispettare, per le acque di prima pioggia, i limiti allo scarico della tabella n. 4, allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06;
 - mantenere, le superfici scolanti, in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;
 - eseguire, immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, la pulizia delle superfici interessate, nel caso di sversamenti accidentali;
 - provvedere alla periodica manutenzione dei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia secondo quanto prescritto dalle case costruttrici provvedendo alla sostituzione/pulizia dei filtri e del materiale di consumo, rimuovendo e smaltendo come rifiuti il materiale grigliato, i sedimenti dalle vasche di sedimentazione e l'olio nel comparto di disoleazione;
 - effettuare lo smaltimento dei rifiuti accumulati all'interno delle vasche secondo quanto previsto dagli articoli n.188,189, 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; gli oli dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 27.01.92 n. 95 e del D.M. 10.05.96 n. 392;
- **confermare** il termine di validità (**21/08/2024**), le prescrizioni e condizioni di cui alla D.D. n. 1705 del 22/08/2014;
- stabilire le seguenti ulteriori **prescrizioni e condizioni**:
 - eseguire i lavori di ampliamento assicurando la funzionalità dell'impianto esistente, senza recare pregiudizio per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - presentare a questo Servizio, a lavori di ampliamento ultimati:
 - 1) copia certificati di collaudo dei lavori di ampliamento, unitamente a copia delle dichiarazioni di conformità degli stessi al progetto approvato;
 - 2) il progetto dell'impianto così come eseguito, completo di tutti gli schemi tecnici degli impianti, anche su supporto magnetico in formato .pdf;
 - 3) copia del certificato di agibilità aggiornato;
 - 4) documentazione fotografica attestante le varie fasi dei lavori e, in particolare quelle relative alla posa in opera della guaina in hdpe e delle pavimentazioni;
 - 5) copia della segnalazione certificata di inizio attività ai sensi del DPR n. 151/11 presentata ai VV.F.;
- il **monitoraggio ambientale** dovrà conformarsi a quanto previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale integrante il presente provvedimento, con la puntualizzazione che i parametri del suolo/sottosuolo dovranno essere riferiti alle concentrazioni riportate in Colonna A di Tab.4, All.5, Parte terza del D.Lgs. n.152/2006;
- fare salve le altre autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione, del Comune o di altri Enti che scaturiscono dal presente atto;
- notificare il Presente provvedimento a:
 - ECOMAR S.r.l. (*ecomar.srl@pec.it*);
 - Comune di Galatina (*protocollo@cert.comune.galatina.le.it*);
 - Regione Puglia - Ufficio Rifiuti (*serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it*);
 - Comando VV.F. di Lecce (*com.prev.lecce@cert.vigilfuoco.it*);
 - ISPRA, mediante il catasto telematico ai sensi del DM 17/12/09;
 - Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Lecce (*sle41034@pec.carabinieri.it*);
 - ARPA – Dipartimento di Lecce (*dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*);
 - ASL – Lecce (*dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it*);
 - Polizia Provinciale Lecce (*poliziaprovinciale@cert.provincia.le.it*);
 - Automobile Club d'Italia (A.C.I.) Unità Territoriale di Lecce - Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) (*ufficioprovincialecce@pec.aci.it*);

- pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- inserire, a cura del Servizio, nel modulo on-line dell'ISPRA, ai sensi del DM 17.12.09, i dati relativi al presente provvedimento.

La mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia, nonché di disposizioni emanate dall'autorità amministrativa, non espressamente richiamate nel presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di diffida, sospensione e revoca ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006. in dipendenza dei riscontri delle attività di ispezione e controllo attribuite alle autorità preposte dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti.

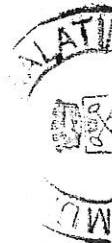
Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente atto da parte della società interessata.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Allegati:

*Tav. 2 – Planimetria generale di progetto
Piano di Monitoraggio e controllo*

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
IL DIRIGENTE
Rocco Merico / INFOCERT SPA



COMUNE DI GALATINA

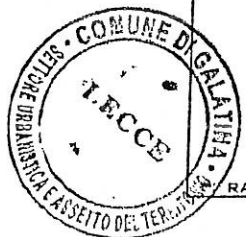
PROVINCIA DI LECCE

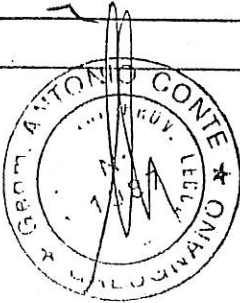
COMUNE DI GALATINA
20 SET 2018
POSTA IN ARRIVO

**MODIFICA SOSTANZIALE PER LA
RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE AREE DI
STAZIONAMENTO E DELLA VIABILITA' INTERNA
DELL'IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE "ECOMAR"
SITO SULLA S.P. 362 GALATINA - LECCE (A.U.
PROVINCIA N. 135 DEL 16.11.2016 E P.U.A.
SUAP N. 2 DEL 20.03.2017)**

UBICAZIONE:	S.P. 362 GALATINA - LECCE <i>31.07.18</i>
COMMITTENTE:	ECOMAR S.R.L. AMM. UNICO SIG. GIACOMO MARZO <i>for. Ecomar</i>

TAVOLA 02	<ul style="list-style-type: none"> - PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO SCALA 1:500; - COMPUTAZIONE PARAMETRI URBANISTICI DI PROGETTO <p>CITTA' DI GALATINA PROV. DI LECCE</p> <p>Allegato al Permesso di Costruzione E. 98/19 del 19 SET. 2019</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INCARICATO Ing. Alessandro D'ERRICO RAPPRESENTAZIONI FUORI SCALA</p>
-----------	---



<p>DATA: 01.09.2018</p>	<p>IL TECNICO: GEOM. ANTONIO CONTE</p> 
-------------------------	---

Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Agenzia Entrate
 MARCA DA BOLLO €16,00
 SEDIC700
 01000996 0000280A A42RH001
 00181818 05/12/2019 16:21:00
 4578-00088 5DA101F6E234FC35
 IDENTIFICATIVO : 01190313870537
 0 1 19 031393 053 7

COMUNE DI GALATINA
 PROVINCIA DI LECCE

COMUNE DI GALATINA
 20 SET. 2018
 POSTA IN ARRIVO

MODIFICA SOSTANZIALE PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE AREE DI STAZIONAMENTO E DELLA VIABILITA' INTERNA DELL'IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE "ECOMAR" SITO SULLA S.P. 362 GALATINA-LECCE (A.U. PROVINCIA N. 135 DEL 16.11.2016 E P.U.A. SUAP DEL 20.03.2017)

UBICAZIONE:	S.P. 362 GALATINA - LECCE		
COMMITTENTE:	ECOMAR S.R.L. AMM. UNICO SIG. GIACOMO MARZO	Modificato in data 31.07.18 con nota fas. cond. Il Com. di Galatina Esprime parere e pratica Ing. Alessandro D'Errico	
TAVOLA 01	<ul style="list-style-type: none"> - INDIVIDUAZIONE SUL P.U.G.*; - INDIVIDUAZIONE SUL P.F.T.R. PUGLIA*; - INDIVIDUAZIONE SUL P.A.I. PUGLIA*; - ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE*; - DETERMINAZIONE DISTANZA DAL CENTRO ABITATO; - PLANIMETRIA DELL'AREA APPROVATA - COMPUTAZIONE ATTUALI PARAMETRI URBANISTICI - RAPPRESENTAZIONI FUORI SCALA 		
CITTÀ DI GALATINA PROV. DI LECCE Allegato al Permesso di Costruire n. 98/19 del 19 SET. 2019 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INCARICATO Ing. Alessandro D'ERRICO		SCALA 1:500;	
DATA 01.09.2018	IL TECNICO: GEOM. ANTONIO CONTE		

